



# Osservatorio sulla cooperazione dell'Emilia-Romagna

## La competitività delle società cooperative. I dati di bilancio

**PREMESSA.** Il 2020 sarà ricordato come uno degli anni più nefasti per l'economia mondiale, il calo del PIL prossimo al 4 per cento è solo uno degli indicatori che ne racconta le difficoltà. Se per il mondo nel suo complesso è prevista una ripresa nel 2021 che consentirà di recuperare completamente quanto perso nel 2020, così non sarà per l'Italia e l'Emilia-Romagna. A fronte di un calo attorno al 9 per cento nel 2020 per il 2021 è stimata una crescita attorno al 4-5 per cento, insufficiente per tornare sui livelli del 2019.

Tuttavia, va ricordato che la crisi che stiamo attraversando è il prodotto di un fenomeno esogeno al modello economico, ciò significa che quando la pandemia allenterà la presa ci sarà la possibilità di ripartire. Ripartire non è automatico, occorre creare le condizioni. Ciò significa adottare azioni emergenziali volte a contenere nel breve periodo gli effetti negativi della pandemia sull'occupazione, sulla liquidità delle imprese e sulla coesione sociale e, al tempo stesso, immaginare strategie di medio lungo periodo per cogliere le opportunità che certamente si offriranno nei prossimi mesi.

Questa premessa è necessaria per comprendere le ragioni di un'analisi su dati riferiti al 2019, prima dell'effetto distorsivo della pandemia sulle traiettorie economiche. Intercettare le nuove direttrici di sviluppo passerà, come in passato, sulla capacità di competere sull'innovazione tecnologica, sulle esportazioni, sulla produttività - con quest'ultima che si giocherà sempre meno sulla ricerca del minor costo del lavoro, ma sulla possibilità di accedere alle competenze digitali. Guardare a dove eravamo prima della pandemia è forse il modo migliore per immaginare a dove saremo tra qualche anno.

**COOPERAZIONE E DATI DI BILANCIO** In questa analisi sono state considerate più di 2mila società cooperative per le quali si disponevano dei dati di bilancio e dell'occupazione per gli anni 2019 e 2018. Nel 2019 le imprese cooperative hanno aumentato il fatturato dell'1,5 per cento e i dipendenti dell'1,1 per cento. Bene il settore delle costruzioni che registra gli incrementi più elevati sia sul fronte del fatturato (+6,3 per cento) che su quello occupazionale (+4,4 per cento); buoni risultati anche per il terziario e per la cooperazione sociale. Gli unici segni negativi riguardano le cooperative operanti nell'industria, che evidenziano un calo del fatturato prossimo a 6 per cento e una flessione nel numero degli addetti superiore al 2 per cento, e nel commercio con riferimento all'occupazione.

Complessivamente le società cooperative nel corso del 2019 hanno incrementato la patrimonializzazione e gli investimenti. Sono soprattutto le cooperative operanti nei servizi, compreso il sociale, ad aumentare il patrimonio, mentre si registra una flessione per quanto riguarda la logistica e il

commercio. Le cooperative sociali mostrano anche un'apprezzabile crescita degli investimenti, al contrario di quanto fatto segnare dalle cooperative dei servizi che segnano un calo prossimo all'8 per cento.

#### Imprese cooperative per macrosettore. Variazione del fatturato e dei dipendenti

	Fatturato	Dipendenti
Agroalimentare	0,2%	0,5%
Industria	-5,8%	-2,2%
Costruzioni	6,3%	4,4%
Logistica	1,3%	1,3%
Commercio	1,7%	-0,6%
Servizi	3,1%	3,2%
Sociale	3,9%	1,0%
TOTALE	1,5%	1,1%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Aida, Bureau van Dijk

#### Imprese cooperative per macrosettore. Variazione del patrimonio e degli investimenti

	Patrimonio	Investimenti
Agroalimentare	1,5%	1,2%
Industria	0,5%	2,4%
Costruzioni	1,2%	1,6%
Logistica	-0,9%	1,6%
Commercio	-1,8%	0,9%
Servizi	4,3%	-7,8%
Sociale	3,7%	5,7%
TOTALE	0,3%	0,5%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Aida, Bureau van Dijk

Nel 2019 il valore aggiunto per addetto delle cooperative è stato di quasi 38mila euro, in leggera crescita rispetto al 2018 (+0,7 per cento). In termini assoluti è il comparto delle costruzioni a evidenziare il valore aggiunto per addetto più elevato, oltre 73mila euro, quasi tre volte la produttività della cooperazione sociale. Il comparto del sociale è quello che registra l'incremento più ampio, +3,6 per cento; al contrario la produttività diminuisce nell'agroalimentare, nei servizi e, soprattutto, nell'industria.

Il costo del lavoro per addetto si attesta attorno ai 30mila euro, lo 0,8 per cento in più rispetto al 2018. Rispetto al valore aggiunto per addetto il differenziale tra i settori è più contenuto, costruzioni e sociale si confermano al vertice e sul fondo della graduatoria, la loro differenza è di poco superiore ai 20mila euro.

Il costo del lavoro per addetto cresce in tutti i comparti, con l'eccezione del commercio.

## Imprese cooperative per macrosettore. Valore aggiunto per addetto (produttività).

	Valori assoluti		Variazione 2019-2018	
Agroalimentare	42.613		-0,6%	
Industria	58.809		-4,8%	
Costruzioni	73.261		0,1%	
Logistica	34.787		1,5%	
Commercio	31.611		2,5%	
Servizi	33.834		-1,9%	
Sociale	25.058		3,6%	
TOTALE	37.930		0,7%	

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Aida, Bureau van Dijk

## Imprese cooperative per macrosettore. Costo del lavoro per addetto

	Valori assoluti		Variazione 2019-2018	
Agroalimentare	30.923		1,8%	
Industria	43.348		0,6%	
Costruzioni	53.292		2,6%	
Logistica	32.737		2,8%	
Commercio	27.693		-2,1%	
Servizi	24.341		2,5%	
Sociale	23.558		4,1%	
TOTALE	30.317		0,8%	

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Aida, Bureau van Dijk